



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BOLLATE

07/08/luglio 2018

Rif. Papa al Pasubio



Il rifugio Achille Papa

Coordinatore Logistico: **Angelo Vismara**
Capogita: **Angelo Vismara**

Tipologia Percorso: **Escursionistico**

Difficoltà: **EE**

Segnavia: **366 - 105 - 399**

Cartina: **Meridiani Montagne**

Tempo Complessivo: 1g: h. 4 / 2g: h. 3

Esposizione: **Sud**

Quota di Partenza 1g: **1.216 m.**

Quota di arrivo 1g : **1.928 m.**

Quota di Partenza 2g: **1.928 m.**

Quota di arrivo 2g: **1.162 m.**

Dislivello 1g: **+712 m.**

Dislivello 2g: **-766 m.**

Disl. Cima Palon: **+304 m.**

Nota: I tempi indicati non considerano le soste

Attrezzatura consigliata



Accesso Stradale

Da Bollate sulla Rho Monza fino a prendere la A4 in direzione Venezia, poi prendere la A22 del Brennero proseguendo fino all'uscita di Rovereto e continuare sulla SS46 che poi diventa SP 46 proseguendo fino al Passo Xomo. Dal passo prendere in direzione della Bocchetta di Campiglia.

Introduzione

Sono molte le possibilità di visitare il gruppo montuoso del Monte Pasubio, uno dei più famosi della Grande Guerra per la sua importanza strategica e per gli avvenimenti che vi si verificarono. La salita per la Strada delle 52 gallerie e la visita alle postazioni di prima linea del dente italiano e di quello austriaco ne è senza dubbio una delle migliori. La Strada delle 52 gallerie è stata definita in molti modi: "Impresa di giganti", "Miracolo di Ardimento". In realtà la costruzione della strada è qualcosa che va al di là di una semplice perforazione di una montagna. All'interno e all'esterno si giocava il destino di più nazioni durante la prima guerra mondiale. La "strada" nelle rocce della montagna doveva sostituire la camionabile Ponte Verde-passo Xomo-bocchettaCampiglia-porte del Pasubio, pericolosa perchè esposta al nemico e alle valanghe. Venne progettata dal tenente Giuseppe Zappa su incarico del comando della 1° Armata. I lavori iniziarono nel 1917 e finirono in pochi mesi, 2300 metri di scavi distribuiti in 52 gallerie, larghe mediamente due metri e mezzo.

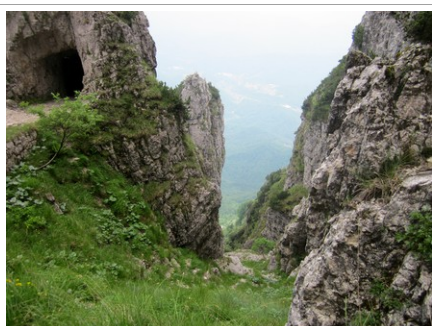


Descrizione

Itinerario 1g: Itinerario: 1° giorno Sentiero delle 52 gallerie; Dal parcheggio della Bocchetta di Campiglia 1.216 m. si sale verso sinistra arrivando in breve alla prima galleria, da dove parte il sentiero vero e proprio. Il percorso facile e molto suggestivo sia per i tratti in galleria che quelli all'aperto che si affacciano su ripide pareti, si sviluppa lungo il fianco Sud del monte Forni Alti con ampi panorami sulle cime del gruppo del Cornetto e del Carega. Tutte le gallerie sono numerate e portano i nomi dei vari battaglioni che là combatterono. Una delle gallerie si dirama in altre con postazioni per i cannoni e un'altra è a spirale dentro una guglia di roccia. In questa si entra a un livello e si esce a un'altro, il percorso è un susseguirsi di emozioni. Dopo la 47° galleria si giunge al punto più elevato della strada a 2.000 m. di quota, poi superata la 52° si sbuca alle Porte del Pasubio e al Rifugio Papa 1.928 m.

Itinerario 2g Mattina: Acrocoro del Pasubio; Dal Rifugio Papa si sale a sinistra verso la Cima Palon 2.232 m., la vetta più alta del gruppo. Dalla cima si gode di un'ottima visuale su tutto l'altipiano e uno schema panoramico aiuta a individuare le posizioni tenute dagli schieramenti avversari. Sotto la cima si trova il sistema di gallerie che si sviluppava fino a raggiungere le postazioni avanzate verso il Dente Italiano. Dalla Cima del Palon con il medesimo percorso dell'andata si rientra al rifugio per il pranzo.

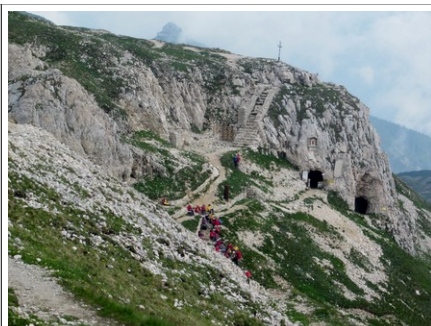
Itinerario 2g Pomeriggio: Dal rifugio ci si incammina sulla carrareccia che scende nella Val Canale, con poca pendenza e diversi tornanti si raggiunge la galleria d'Havet che immette nella Val del Fieno. Circa 300 mt dopo la galleria sulla destra si stacca un sentiero che permette di tagliare un po' la strada ritornando sulla strada poco prima della Malga Val di Fieno, volendo effettuare un'altro bel taglio, ritornati sulla strada invece di andare verso la malga, si risale verso sinistra per un centinaio di metri e si trova il sentiero che scende. Se abbiamo fatto il taglio ritroviamo la strada subito più a valle della punta "La Baisse" poi ancora qualche tornante e si raggiunge il Pian delle Fugazze. La strada essendo di tipo militare non ha mai pendenze eccessive max 10% ma questo comporta un discreto sviluppo di 8 chilometri.



L'uscita della galleria a "chiocciola"



In vista del rifugio, sulla sn sotto il rif.
La strada per il Pian delle Fugazze



Dalla cima del Palon le gallerie del
Dente Italiano



Cartina - **rielaborazione da Meridiani montagne**

